



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841
Assessorato al Turismo

Pietrasanta

Toscana





Pietrasanta □



Pietrasanta, capoluogo storico della Versilia, lega la sua origine e denominazione al nobile milanese Guiscardo Pietrasanta che, podestà di Lucca, la fondò nel 1255 durante le lotte in corso con la ghibellina repubblica di Pisa. Dal 1513 fu sotto il dominio dello stato di Firenze, seguendo le sorti del Granducato di Toscana sino al compimento dell'unità d'Italia.





LE ORIGINI

***Terranova lucchese** lungo la Via Francigena alle pendici del verdeggiante colle di Sala, fortificato dai Longobardi*

***Ricco centro murato**, in zona di confine e di passaggio, ambito e disputato da Pisani, Lucchesi, Genovesi e Fiorentini*

***Prestigiosa sede di Capitanato e Vicariato** in età medicea e lorenese*



ICA DI LUCCA

Castruccio Castracani “alli 20 di marzo 1324, avendo considerato che fosse bene fortificare e presidiare la terra di Pietra Santa, molto fertile e popolata e di bellissimo sito alla marina, vi andò con uomini prattichi, e vi condusse Enrico suo figliuolo, il quale volle che negli fondamenti gittasse la prima pietra; sopra la quale vi pose un bellissimo zaffiro legato in oro, in una tazza piena d’acqua

e di vino: e ciò fu sotto la porta, chiamata la ghibellina, e nella posterla; ponendo in ciascuno di detti luoghi un fiorino di oro (pure in tazze piene di acqua e di vino) che era di quelli che egli faceva battere: e detta Rocca la fece chiamare l’Arrighina per il nome del figliuolo”. (A. Manucci, Le azioni di Castruccio Castracani degli Antelminelli Signore di Lucca e con la genealogia della famiglia, 1590, III ed. 1893)



Rocchetta Arrighina e Porta Pisana o Ghibellina in una stampa ottocentesca. Il borgo di Pietrasanta, con impianto a schema ortogonale ed isolati in senso longitudinale entro un perimetro regolare, fu fortificato con un'imponente cinta muraria ad opera di Castruccio Castracani, signore di Lucca dal 1316 al 1328.



Pietrasanta

Il castello e l'antico approdo di Motrone alla 'Mariana' di Pietrasanta, in un disegno delle "Croniche" di G. Sercambi.

“**C**ome il papa si partio da Genova per venire a Luccha
Deliberato la sua venuta il predicto papa Urbano [VI], e avuto dal comune di Genova galee e legni, l'anno di MCCCCLXXXVI [1386] il dicto papa co' suoi cardinali sposò Motrone, e in Motrone cantò la messa; e da poi, la sera, andò a Pietrasanta con tucti suoi cardinali e prelati et quine dormiono la nocte”. (G. Sercambi, Croniche, sec.XV, Archivio di Stato di Lucca)

“**O**r narra la pia tradizione che giocando due Famigli ai dadi, il perdente furibondo lanciassè questi alla Venerata Immagine, la quale ne restò contusa, come tuttora si vede: che indi, nell'eccesso d'ira, il passionato giuocatore trafiggesse con un pugnale il lato destro, al disotto del petto della dipinta Vergine, in guisa tale che ancor se ne vede la ferita, e da cui ne uscirono alcune gocce di sangue, le quali sembrano tuttor rapprese sulla Pittura. Altri scrive di più, cioè: che



La facciata della chiesa di S. Agostino (sec. XIV) e, in primo piano, il monumento del 1848 al Granduca di Toscana Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Il 22 marzo 1841 il Granduca elevò Pietrasanta a *Città Nobile* in considerazione della sua antichità, della bellezza dei suoi edifici, dell'importanza delle istituzioni, del numero delle famiglie nobili e benestanti.

Ritratto del pietrasantese padre scolopio Eugenio Barsanti (1821-1864), che fu inventore con Felice Matteucci del motore a scoppio. Per rendere omaggio all'importante concittadino, dal 2000 è stato istituito dal Comune il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci con celebrazione annuale.



Nella frazione Valdicastello Carducci, la casa natale del poeta Giosue Carducci (1835-1907), premio Nobel per la letteratura nel 1906. Pietrasanta lo ricorda ogni anno con il Premio Nazionale di Poesia a lui dedicato



CRONACHE DI STORIA

la S. Immagine traslocasse, in quest'occasione memoranda, dalla destra alla sinistra il Santo Bambino, onde Ei non soggiacesse ai furori del malvagio famiglia; e che sovr'esso, dandosi poi al pentimento ad alla preghiera davanti allo offeso Simulacro, scendesse di nuovo la Grazia del Signore. Per questi avvenimenti miracolosi fu subito trasportata in S. Martino la Sacra Immagine, ed esposta alla pubblica venerazione" (V. Santini, Commentarii storici sulla Versilia centrale, 1858-62)



La venerata immagine della Madonna del Sole (sec.XV). Così indicata dal Seicento per aver interceduto per il ritorno del sole in gravi episodi di piogge persistenti, fu eletta protettrice della comunità di Pietrasanta.



La piazza del Duomo in un dipinto di Antonio Digerini del sec. XIX

“**Q**uel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con una piazza unica, una cattedrale da gran città, e sfondo, le Alpi Apuane. E che paese all'intorno! Che monti, che verde, che ombre, che fiumi, che ruscelli risonanti freschi sotto i castagni e gli olivi e gli aranci, e le cave de' marmi fiancheggiano da tutte le parti fra il verde!” (Giosue Carducci, lettera del 17 giugno 1877)

Storico centro mondiale della lavorazione del marmo

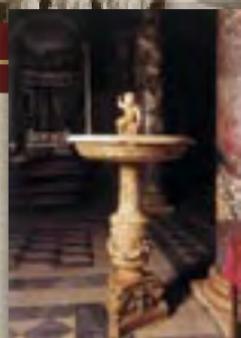
Eden dei Maestri Scultori. Grazie agli Artigiani pietrasantesi, i più qualificati nel settore marmifero, ma anche in quello della fusione del bronzo, dell'arte del mosaico e dell'intarsio

Una città mega-laboratorio e affascinante spazio espositivo a cielo aperto. Tra i più ambiti e frequentati. Di fama nazionale ed internazionale. In particolare per l'arte contemporanea

Pietrasanta

Una delle due acquasantiere del Duomo di S. Martino, opera in marmo bianco di Carrara dello scultore pietrasantese Stagio Stagi nel sec. XVI

In Versilia la lavorazione artistica del marmo ha radici antichissime. Notevole impulso si registrò sotto il governo mediceo quando furono aperte nelle vicine Alpi Apuane cave di marmi "bianchi e misti", con la presenza a Pietrasanta anche di Michelangelo, che si avvaleva della preziosa opera delle maestranze locali.



Lavorazione del marmo, del mosaico e del bronzo

Numerosissimi (e spesso visitabili) sono gli studi, i laboratori, le botteghe e le fonderie presenti sul territorio. Sono aziende artigiane, talvolta a conduzione familiare, dove la maestria si trasmette di generazione in generazione, in grado di offrire agli artisti, architetti e progettisti che qui si rivolgono per le loro opere, un livello di qualità, di competenza e di versatilità davvero eccezionali.

L'associazione ArtgjanArt Pietrasanta conta oltre 40 aziende del settore marmifero, della produzione del mosaico, dell'intarsio, della lavorazione del ferro, dell'acciaio, della fusione del bronzo, della formatura, della scultura in creta, della stamperia d'arte. Scopo principale è di conservare ed incrementare un tessuto produttivo 'unico', con formazione del personale specializzato, realizzazione di attività promozionali, creazione di sinergie con le diverse realtà locali per rendere ancora più ricco ed efficiente questo prezioso patrimonio che contraddistingue Pietrasanta.



Museo dei Bozzetti e
Centro Culturale "Luigi Russo"
+39 0584 795500

www.museodeibozzetti.it
info@museodeibozzetti.it
mostre@museodeibozzetti.it

Artgjanart
www.artgjanart.org



Museo dei Bozzetti e Parco Internazionale della Scultura Contemporanea

Sorto nel 1984, il Museo raccoglie oltre 600 bozzetti e modelli, prevalentemente in gesso, di sculture di più di 300 artisti italiani e stranieri che hanno svolto o svolgono la propria attività presso i locali laboratori. Sono

rappresentati i maggiori esponenti dell'arte contemporanea e, visitando le collezioni della sede centrale nel suggestivo chiostro di S. Agostino e della sezione distaccata del Museo dei Bozzetti 2, è possibile avere una visione ampia e complessiva delle varie tendenze artistiche del '900.

Il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea è forse il segno più evidente dell'indissolubile connubio tra Pietrasanta e l'arte. Costituito da opere monumentali opportunamente ambientate in spazi pubblici del centro storico e delle frazioni, propone un magico percorso museale all'aperto, incrementato di anno in anno, che forma un eccezionale patrimonio di arredo urbano.



Piazza Matteotti.
Il Guerriero, scultura in bronzo di Fernando Botero

TERRA A MISURA DI ARTISTA

Il Centro Culturale "Luigi Russo" e le attività espositive

Un'intensissima attività di esposizioni temporanee e di eventi di livello nazionale ed internazionale sono realizzati nell'intero arco dell'anno, tanto che la città è considerata uno dei più ambíti luoghi espositivi in particolare per l'arte contemporanea, ma non solo. Cornice straordinaria di tale attività sono gli spazi espositivi del Centro Culturale "Luigi Russo" con la trecentesca Chiesa di S. Agostino, le sale dell'adiacente Chiostro e, nel caso di mostre di scultura con grandi opere, la vicina Piazza del Duomo, a cui si aggiungono in estate la Villa e il Parco de La Versiliana a Marina di Pietrasanta. Nel periodo estivo si svolge anche "I Segni e le Forme", esposizione di pittura e scultura per le vie del centro. Innumerevoli e prestigiose gallerie d'arte, inoltre, hanno sede nel suggestivo centro storico.



Sculture nel Parco La Versiliana
a Marina di Pietrasanta, 2003

Mostra di scultura
nella Piazza del Duomo, 2002



-  Informazioni turistiche
-  Palazzo Comunale
-  Polizia Municipale
-  Carabinieri
-  Poste
-  Distretto Socio-Sanitario
-  Scuola elementare "G. Pascoli"
-  Scuola media "P.E. Barsanti"
-  I.T.C.G. "Don I. Lazzeri"
-  Istituto d'Arte "Stagio Stagi"
-  Centro di Formazione - Osterietta
-  Stadio comunale
-  Tiro a segno
-  Stazione ferroviaria
-  Terminal bus
-  Parcheggi
-  Parco Internazionale di Scultura Contemporanea

1-47 ITINERARIO DI VISITA





1 Myomu – Chiave del sogno, scultura in marmo bianco di Carrara di Kan Yasuda, Piazza Stazione, 2004

2 Propulsione, scultura in bronzo di Franco Miozzo, Piazza Giosue Carducci, 2003



3 Rocchetta Arrighina e Porta a Pisa, Piazza Giosue Carducci

E' l'accesso più caratteristico al centro storico. Edificato nel Trecento, il complesso assunse l'attuale aspetto rinascimentale alla fine del sec. XV ad opera dei maestri fiorentini Francione e La Cecca ed ebbe funzioni militari e doganali. La Porta a Pisa, unica rimasta degli altri ingressi (a Massa e a Lucca) alla città, presenta nella parte superiore interna la sinopia di un' Annunciazione attribuita a Astolfo Petrazzi (sec. XVI), il cui affresco è conservato nel Palazzo Municipale. Oltre la Porta, la piccola piazza Giordano Bruno, con il busto marmoreo del frate, opera di Antonio Bozzano del 1909.

4, 5 Lapidi a ricordo delle frequentazioni di Michelangelo, inizio Via Stagio Stagi e Piazza Duomo - angolo Via Padre Eugenio Barsanti

Le epigrafi testimoniano i contratti stipulati a Pietrasanta nel 1518 da Michelangelo Buonarroti per procurarsi i marmi versiliesi necessari alla sistemazione della facciata della chiesa di S. Lorenzo a Firenze

6 Torre dell'Orologio, Piazza Duomo
Un pubblico orologio esisteva fin dal

1400, probabilmente nella Rocchetta. Questa torre, eretta nel XVI secolo, subì vari rifacimenti nei secoli successivi e nel 1860 fu restaurata in stile gotico-tedesco.



7 Battistero, Via Giuseppe Garibaldi
Sorto come oratorio di S.Giacinto nel '600, divenne Battistero passando nel XVIII secolo all'Opera del Duomo di S. Martino. La facciata e l'interno furono rifatti con l'assetto attuale tra il 1774 e il 1782. Si segnalano il superbo fonte battesimale (1509-1612), in origine nel Duomo, degli scultori Donato Benti, Nicolao di Matteo Civitali e, per la parte superiore, Filippo Pelliccia e Orazio Bergamini, e l'antica vasca esagonale ad immersione del 1389, attribuita a Bonuccio Pardini.



8 Il pugilatore, scultura in marmo di Francesco Messina, Loc. Porta a Lucca, Vicolo delle Monache, 1997

9 Monastero di S. Leone, Loc. Porta a Lucca, Vicolo delle Monache
Sorto nel sec.XVI in onore di Papa Leone X, era costituito da un chiostro e dalla chiesa di S.Chiera. Già monastero delle Clarisse, poi conservatorio femminile e scuola, dell'edificio, gravemente danneggiato ed abbattuto negli anni '50, resta solo il campanile del sec. XVIII.



10 Duomo di S. Martino, Piazza Duomo

Maestoso come una “cattedrale”, è l’elemento architettonico che domina centralmente la rettangolare e bella piazza omonima, fulcro della vita cittadina pietrasantese. Fu edificato a partire dal sec.XIV su una chiesa preesistente dedicata a S.Martino ed elevato nel 1387 a Prepositura e Collegiata. L’ elegante facciata marmorea a tre portali presenta un raffinato rosone, vari bassorilievi di secoli XIV e XV ed alcuni stemmi



relativi ai domini esercitati sulla città. L’interno, restaurato più volte nel corso dei secoli, presenta un’ evidente impronta seicentesca; ottocenteschi sono gli affreschi delle navate e della cupola, di Luigi Ademollo. Da segnalare in marmo bianco le acquasantiere e i candelabri ai lati del presbiterio dello scultore Stagio Stagi (sec.XVI) ed il pregevolissimo pulpito composto con il piedistallo di Lorenzo Stagi (1504), il calice esagonale di Donato Benti (1508), la scala monolitica del carrarese Andrea Baratta (1696). Nella cappella detta della Madonna del Sole è ospitata la venerata tavola tardogotica di autore ignoto (sec. XV), visibile solo in particolari occasioni, raffigurante la Vergine col Bambino e i Santi Giovanni Battista e Giovanni Apostolo. A fianco del Duomo sorge il campanile in laterizi, alto circa 36 metri, opera incompiuta dei secoli XV – XVI di Donato Benti, con all’interno una mirabile scala elicoidale.

11 San Martino, scultura in marmo di Rinaldo Bigi, Sagrato del Duomo, 2003



12 Il centauro, scultura in bronzo di Igor Mitoraj, Piazza del Centauro, 1995



13 Palazzo Moroni e Museo Archeologico Versiliese “Bruno Antonucci”, Piazza Duomo

Sede della Cancelleria dalla metà del ‘600, abbellito e ingrandito nell’Ottocento, era il Municipio di Pietrasanta fino circa al 1940. Dopo aver ospitato l’Archivio storico comunale, accoglierà, alla fine del restauro in corso, il Museo Archeologico Versiliese “Bruno Antonucci”. La raccolta, attualmente visitabile su appuntamento presso il Deposito (13bis) in Via Guglielmo



Marconi, annovera una ricca quantità di reperti provenienti da tutto il comprensorio della Versilia, dalla preistoria fino all’età medievale, con l’aggiunta di un’ interessante collezione di ceramiche rinascimentali.



14 Chiesa e Convento di S. Agostino, Centro Culturale, Biblioteca Comunale e Museo dei Bozzetti, Via S. Agostino - +39 0584 795500, www.comune.pietrasanta.lu.it

Centro Culturale, Mostre: *Inv.* 16-19; *Est.* 18,30-20, 21-24; *da Mar. a Dom.*

Biblioteca: *Inv.* 9-13, 14-19 *da Mar. a Ven., 14-19 Sab.; Est.* 9-13 *da Lun. a Sab.*
 Museo Bozzetti: *gratis, Inv.* 14-19 *da Mar. a Sab., 16-19 Dom.; Est.* 18,30-20, 21-24 *da Mar. a Dom.*

Museo Bozzetti 2: *gratis, Inv.* 9-12, 15-18 *Merc., 9-12 Giov.; Est.* 17-20 *da Giov. a Dom.* *Visite guidate (Euro 2 a pers.) e didattica (Euro 3,5 a pers.) su prenotazione*
 Archivio Storico: 9-13 *Lun., Mar., Ven., Sab.*

La chiesa fu iniziata dai padri Agostiniani nel Trecento e fu consacrata nel 1434. All'interno la semplice navata unica con tetto a capriata presenta nel pavimento iscrizioni tombali di illustri famiglie pietrasantesi ed un cenotafio di Padre Eugenio Barsanti. A fianco sorge il convento, ultimato nel sec. XVI; nel loggiato le lunette con episodi della vita di S. Agostino sono del senese Astolfo Petrazzi (sec. XVII). L'adiacente campanile è del 1790. Il complesso di S. Agostino, occupato dagli Agostiniani fino al 1808, poi dagli Scolopi e successivamente sede delle scuole cittadine, ospita oggi il Centro Culturale "Luigi Russo", la Biblioteca Comunale "Giosue Carducci" ed il Museo dei Bozzetti. La sede distaccata Museo dei Bozzetti 2 (**13bis**) è dislocata in Via Guglielmo Marconi 5, dove è ubicato anche l'Archivio Storico Comunale, ritenuto per la documentazione conservata uno degli archivi comunali più interessanti della Toscana.

15 Rocca di Sala e Palazzo Guinigi
 Raggiungibile a piedi con strada e sen-

tiero panoramico fra gli ulivi, la Rocca domina il centro cittadino chiudendo a lato monte in stupenda cornice la Piazza Duomo. Di origine longobarda, era una delle fortificazioni dei feudatari versiliesi in epoca medievale. Fu ristrutturata e inserita nella cinta muraria fatta edificare dal Castracani agli inizi del Trecento. All'interno dell'antemurale fu eretto nel 1408 da Paolo Guinigi l'elegante palazzo signorile, di cui resta solo una porzione, che ospitò imperatori e pontefici. La fortezza venne disarmata e venduta a privati alla fine del '700.



16,17,18 Colonna del Marzocco o della Libertà, Fonte del Marzocco e Monumento a Leopoldo II, Piazza Duomo

Posizionata in origine al centro della piazza prospiciente il campanile del Duomo, la colonna con la figura del Leone del Marzocco, simbolo araldico del dominio fiorentino, fu scolpita da Donato Benti nel 1514. Venne rimossa a metà Ottocento e collocata nella zona attuale nel 1903; dall'epigrafe posta in quella circostanza nel basamento è detta colonna della Libertà.

La fontana, decorata da un antico stemma della Repubblica fiorentina (da cui la denominazione) fu realizzata nel sec. XVII dallo scultore pietrasantese Giovanni Battista Stagi e posta tra la Via Soprana di Sopra (oggi Via XX Settembre) e Soprana di Sotto (oggi Via del Marzocco). Nel 1808 fu rifatta con piedistallo e gradinate in marmo; rimossa successivamente, alcune sue



parti furono sistemate nella attuale posizione sul fondo della piazza.

Il monumento ottocentesco a Leopoldo II Granduca di Toscana è opera dello scultore pietrasantese Vincenzo Santini. Nella parte inferiore si trovano tre bassorilievi a ricordo della realizzazione di eventi importanti per il territorio versiliese: "La bonifica della pianura", "Il commercio", "La scuola d'arte".



19 Palazzo Pretorio, Teatro Comunale, Piazza Duomo

Uff. Spettacolo +39 0584 795563; Teatro Com. Biglietteria +39 0584 795511 www.laversilianafestival.it

Conosciuto anche come palazzo di Perrotto dello Strego, dal nome del proprietario nel Trecento, divenne residenza del Capitano di Giustizia e accolse le carceri. Il portale dell'accesso centrale è in marmo e risale al XVI secolo, con aggiunte settecentesche; dei numerosi stemmi marmorei dei Capitani di Giustizia che lo decoravano, se ne trovano oltre che sulla facciata alcuni anche nell'ingresso del Teatro Comunale, ubicato al piano terreno dell'edificio.

20 Palazzo Panichi Carli, Piazza Duomo
Appartenuto ai Calandrini di Sarzana ed ai Panichi, il cui emblema presente sull'edificio è caratterizzato da due ramoscelli di panico incrociati, questo palazzo ben testimonia nel suo restauro la tecnica costruttiva perfezionata a Lucca nel XIV secolo della graduale sostituzione del mattone con la pietra, elemento portante nel loggiato.

21 Palazzo del Coniglio Via del Marzocco

Familiarmente indicato dalla comunità come palazzo del Coniglio, l'edificio apparteneva alla famiglia Tomei Albiani, discendenti degli antichi feudatari che in qualità di Toparchi governavano la Versilia. Numerosi altri palazzi della piazza Duomo e delle vie dell'intero centro storico evidenziano con la

struttura e, più spesso, con i raffinati elementi architettonici e decorativi, la storia e la cultura della città.

22 Chiesa di S. Nicola di Sala, Via del Teatro

Posta nella zona più antica di Pietrasanta, nei pressi di quella borgata di Sala preesistente alla stessa fondazione della città, la chiesa di S. Nicola è citata in documenti del XIV secolo. Subì modifiche e restauri nel Seicento e, più recentemente, agli inizi del Novecento.

23 Osservatorio astronomico Spartaco Palla, Via della Fontanella

+39 0584 795500; *gratis, aperto Lun. (solo con cielo sereno) 21-23, con ora leg. 21,30-23,30*

Costituito nel 1986 presso il Parco della Fontanella, l'osservatorio è sorto grazie alla donazione di strumenti di osservazione appartenuti al pietrasantese Spartaco Palla, cultore appassionato di astronomia. In collaborazione



con la Società Astronomica Versiliese è possibile effettuare osservazioni guidate di Sole, Luna, Pianeti, Stelle binarie e oggetti celesti deboli e diffusi, specie in concomitanza con eventi astronomici rilevanti, e partecipare a cicli di corsi e conferenze.

24, 25, 26, Piazza dello Statuto, Villa Barsanti, Ex-Ospedale Lucchesi

Il vecchio "prato", usato agli inizi dell'Ottocento per il "giuoco del pallone", divenne piazza dello Statuto con l'unità d'Italia; al centro il monumento ai Caduti della Grande Guerra, del versiliese Abele Iacopi, inaugurato nel 1925. Verso monte la novecentesca villa Barsanti, opera di Gino e Martino Barsanti e dell'architetto fiorentino Gino Coppè e l'ex-ospedale comunale Lucchesi, iniziato sotto il Granduca Leopoldo II ed inaugurato nel 1865.

27 Danzatore, scultura in bronzo di Anna Cromy, Piazza dello Statuto, 2003



■ **28, San Giovanni**, scultura in bronzo di Rosario Murabito, Piazza dello Statuto, 1999

■ **29 Il cerchio del vento**, scultura in marmo bianco di Carrara venato di Junkyu Muto, Piazza dello Statuto, 2004

■ **30 Il cavallino**, scultura in bronzo di Ferruccio Vezzoni, Piazza dello Statuto, 2003



31 Chiesa di S. Antonio e San Biagio o della Misericordia, Via Giuseppe Mazzini

Collocata nella centrale Via Mazzini, è una delle più antiche della città; esisteva come chiesa ed annesso ospedale di S. Biagio fin dalla fondazione di Pietrasanta. Alla fine del Settecento la chiesa venne dedicata anche a S. Antonio ed assunse l'assetto attuale. All'interno si segnalano due statue lignee del Quattrocento, di S. Antonio Abate di autore ignoto e di S. Biagio attribuita a Iacopo della Quercia, e gli affreschi del 1993 "La Porta del Paradiso" e "La porta dell'Inferno" di Fernando Botero.

32 Casa natale di Padre Eugenio Barsanti, Via Giuseppe Mazzini
Una lapide indica la casa natale del-

l'illustre padre scolioio pietrasantese Eugenio Barsanti che con Felice Matteucci inventò il motore a scoppio. Nel 1854 fu brevettato il disegno di un piccolo motore a gas, alimentato ad aria e idrogeno che, costruito nel 1856, funzionò per lungo tempo nell'officina meccanica della ferrovia Maria Antonia di Firenze; fu questa la prima realizzazione dell'enorme intuizione che avrebbe radicalmente rivoluzionato vita ed abitudini del genere umano.

■ **33 Serenata**, scultura in marmo bianco di Carrara di Rinaldo Bigi, Via Guglielmo Oberdan, 2005

■ **34 La campagna va al mercato**, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Mercato ortofruitticolo



35 Palazzo della Posta Vecchia, Piazza Giacomo Matteotti

Posto in posizione elevata, fu fatto costruire da Ferdinando I alla fine del XVI secolo per dotare la città di una Locanda e di un luogo di Posta per le lettere e i cavalli. Aveva un giardino di allori, gelsi e olmi. Alla fine del Settecento la locanda fu eliminata e rimase solo l'uso postale.



36 Piazza Giacomo Matteotti e Palazzo Comunale

Questa piazza sorta fuori dell'antica cinta muraria era fortemente transitata per il trasporto di marmo da lunghe teorie di carri con buoi utilizzati specificatamente per il traino dei blocchi.

Nell'Ottocento erano presenti locande e imprese di diligenze; vi dimorò anche Alessandro Manzoni.

L'edificio oggi sede del Comune fu costruito nel 1928-29 come Palazzo del Littorio. Nell'atrio sono presenti affreschi di Romano Cosci (2003-2005) e nella sala consiliare affreschi e sculture di Igor Mitoraj (2000).

37 Il Guerriero, scultura in bronzo di Fernando Botero, Piazza Giacomo Matteotti, 1992



38 Memoria di Pietrasanta, scultura in marmo bianco di Pietro Cascella, Piazza Giacomo Matteotti, 2002

39 San Martino, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza Giacomo Matteotti, 1997



40 Chiesa e convento di S. Francesco
La chiesa fu edificata a partire dal XVI secolo dai padri Francescani, già presenti nell'eremo di S. Maria della Stregaia (oggi chiesa privata in località S. Maria) fin dal 1420. La facciata fu conclusa nel Settecento. All'interno, ricco di marmi policromi, gli arredi e i dipinti sono per lo più dei secoli XVII e XVIII. Il convento seicentesco fu ingrandito nel Settecento e Ottocento; nel loggiato della chiesa e nel chiostro gli affreschi sono di Luigi Ademollo

(1832-33). Il complesso è sede della Parrocchia del SS. Salvatore. È prevista, a cura dell'Amministrazione Comunale, l'attivazione in una parte del convento di corsi di alta specializzazione artistica e di spazi espositivi.



41 S. Francesco, scultura in bronzo di Harry Marinsky, prato antistante la Chiesa di S. Francesco, 2000

42 Double epeé, scultura in bronzo policromo di Sophia Vari, Via Guglielmo Marconi, 2004

43 Figura in riflessione, scultura in marmo di Michele Benedetto, Piazza Guiscardo Pietrasanta (Terminal Bus), 1995

44 Monumento al soldato alleato, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Loc. Ghiare, Piazza Caduti della Linea Gotica, 2000

45 I tre pugni, scultura in marmo e metallo di Alberto Cortina, Loc. Africa, Via Gian Lorenzo Bernini, 2002

46 Senza titolo, scultura in marmo bianco di Tadeusz Koper, Loc. Africa, Via Gian Lorenzo Bernini, 1999

47 L'oiseau, scultura in marmo di Jean Michel Folon, rotonda Viale Apua, 2001





Valdicastello Carducci

A circa 35 metri sul livello del mare, la frazione, detta anticamente Valle Bona, era abitata fin dall'età del bronzo (XI sec. a. C.). Importante sito estrattivo, luogo di insediamento romano, fu un crocevia lungo la Via Francigena in epoca medievale con la Pieve dei SS. Giovanni e Felicità. Il paese, che ha dato i natali all'illustre poeta, si chiama Valdicastello Carducci dal 1950.

Casa natale di Giosue Carducci

+39 0584 795500 / 792142

www.comune.pietrasanta.lu.it

Orario Inv. 9-12 Mar., 15-18 Sab., Dom.;

Est. 17-20 da Mar a Dom.

È l'abitazione di Michele Carducci, medico chirurgo, e Ildegonda Celli Carducci; i genitori di Giosue che qui nacque nel 1835. Il poeta lasciò la Versilia, più volte ricordata nei suoi versi, a tre anni. L'edificio, dichiarato monumento nazionale nel 1907, ne conserva ricordi e cimeli. Nel giardino sono organizzate mostre temporanee ed

eventi. Ogni anno, la cerimonia conclusiva del Premio Nazionale di Poesia intitolato a Giosue Carducci si svolge il 27 luglio, in ricordo della data di nascita, presso il Festival La Versiliana a Marina di Pietrasanta.



Pieve di S. Giovanni e S. Felicità

L'edificio, ricordato in atti dell'855 d. C., venne ricostruito tra XI e XII secolo, subendo alcuni interventi successivi che hanno variato l'originale struttura medievale. Il campanile è del sec. XVI. Da segnalare

alcune suggestive decorazioni scultoree romaniche nella parte absidale esterna.

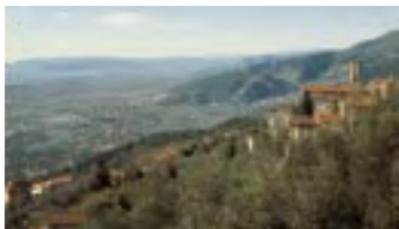
Capezzano Monte e Capriglia

Affascinanti borghi immersi nel verde di ulivi, talvolta centenari, sull'alto della collina sopra il centro della città sono collegati a Pietrasanta con un circuito su strada panoramica di circa 13 chilometri. La vista è davvero incantevole: da La Spezia a Livorno e, nelle giornate più limpide, nell'azzurra distesa del mare, le isole dell'Arcipelago Toscano.

Capezzano, menzionato in documenti anteriori al Mille, ha la chiesa di S. Rocco, con edificio ottocentesco, fondata come orato-



rio nel Cinquecento. Capriglia, anch'essa di origini antichissime, vanta la Chiesa di S. Carlo Borromeo, edificata nella forma attuale nei primi decenni del 1900.



Caratterizzati da numerose recenti ristrutturazioni negli insediamenti abitativi, i due piccoli paesi collinari in questi ultimi anni sono stati "riscoperti" sia dai residenti che dai numerosi ospiti italiani e stranieri che per lavoro o vacanza scelgono di fissare qui la loro dimora.

■ **Monumento ai Caduti**, scultura in marmo di Enzo Pasquini, Capezzano Monte, 1996

Vallecchia

Di antichissime origini, era sede nel Medioevo dei feudatari che, insieme ai signori della vicina Corvaia, tennero in mano le sorti della Versilia. La loro residenza era nella località Castello, da cui si gode una vista notevole sia verso mare che dalla parte delle imponenti Alpi Apuane. Luogo di passaggio obbligato per l'Alta Versilia, tra viti, ulivi, cave di marmo e laboratori, è caratterizzata dall'elegante pieve dedicata al patrono S. Stefano. Il 26 dicembre si

svolge una grande fiera-mercato in onore del Santo.

Pieve di S. Stefano

Costruita prima dell'XI secolo, la sua struttura di marmo bianco della vicina cava di Solaio, è stata più volte restaurata. Presenta una pianta basilicale, divisa a tre navate da coppie di pilastri e colonne a rocchi di marmo sovrapposti. L'attuale campanile è stato eretto nel 1949.

Strettoia

Noto per la produzione di un ottimo vino, grazie anche alla felice esposizione al sole, il territorio presenta un borgo circondato da alture da cui si godono panorami superbi e dove furono stabiliti insediamenti già in epoca etrusca e romana. Ogni anno a settembre si celebra la Festa del Vino.

Nella località Montiscendi, lungo la statale Aurelia, si trova una torre di epoca medicea (1568-1588), unica struttura superstita,



insieme a una piccola porzione di mura, della grossa fortificazione detta del Salto della Cervia, che ebbe importante funzione difensiva e doganale dell'antico Capitanato e Vicariato di Pietrasanta.

Marina di Pietrasanta

La piacevolissima e poliedrica località balneare si allunga per circa cinque chilometri di stupenda costa tirrenica. Famosa e ricercata fin dai primi del Novecento, è costituita da quattro centri: Fiumetto, Tonfano, Motrone e Focette.



Fiumetto

Prende il nome dal fosso Fiumetto che qui sfocia in mare. È caratterizzato da un lussureggiante bosco costiero, che costituisce

il Parco pubblico de La Versiliana, sede del Festival omonimo. Vi si trova il 'romantico' ponte settecentesco, detto "del Principe" in onore del Granduca di Toscana Leopoldo I



che lo fece costruire per il passaggio dei cavalleggeri di sorveglianza lungo la spiaggia.

■ *La bagnante*, scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza D'Annunzio, 1960

■ *Dafne e Apollo*, scultura in bronzo di Marcello Tommasi, Viale Roma.

Tonfano

Così chiamato dalla denominazione del corso d'acqua anticamente detto Tonfalo che fino agli anni '20 del Novecento lo attraversava e qui aveva la foce, è il centro più ricco dal punto di vista commerciale e degli uffici pubblici. La chiesa, dedicata a S.

Antonio, è dei primi decenni del Novecento. La passeggiata ed il piazzale lungomare saranno dotati di un pontile, attualmente in costruzione.

■ *Torso 175*, scultura in bronzo di Roberto Santo, rotonda Viale Unità d'Italia, 2005

■ *Femme fleur (version II)*, scultura in marmo di Viliano Tarabella, rotonda Viale Unità d'Italia, 2005

■ *Flamenco*, scultura in marmo di Giovanna Battaino, via Tonfano, 2005

■ *L'Unione per la vita*, scultura in marmo di Flavia Robalo, Largo Martiri delle Foibe, 2004



■ *Il gabbiano*, scultura in marmo di Leonida Parma, Piazza Europa

Pietrasanta □—————L'OSPITALITA', IL

Il turismo qui è cultura dell'accoglienza. Ad un ambiente ed un paesaggio splendidi si associano il calore, la schiettezza, la cordialità, la professionalità di persone in grado di far percepire la straordinaria ospitalità di questa terra, per rendere davvero indimenticabile un soggiorno a Pietrasanta.

Innumerevoli, qualificate e diversificate le soluzioni ricettive, sia negli antichi ed eleganti palazzi del centro storico che nelle più moderne strutture della Marina. E a tavola? Moltissime davvero le opportunità di lasciarsi prendere per la gola dalla irresistibile cucina versiliese e toscana: dai ristoranti e trattorie di Pietrasanta centro, mete ricercatissime tra arte e storia in ambienti dalle atmosfere uniche, ai



locali suggestivi della Marina, spesso direttamente sulla spiaggia, dove protagonisti sono i profumi e i gusti del mare o a quelli tipici dell'entroterra, in mezzo a oliveti e vigneti, dalle eccellenti tradizioni enogastronomiche. Ma

ancora pizzerie, bar, pub, ottime gelaterie ed 'angoli golosi', per soddisfare ogni esigenza e 'sfiziosità' durante tutte le ore del giorno o per tirar tardi la sera. Perché non dimentichiamo che siamo nel cuore della Versilia, il litorale rinomato per la sua vita mondana e notturna: dal passeggiare fino a mezzanotte e oltre nelle vie e piazze del centro o a Marina, magari facendo shopping nei sempre più numerosi negozi di marca, alla musica, ballo e divertimento nelle tante discoteche, night e locali più alla moda!



**ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
MARINA DI PIETRASANTA**
Via Donizetti, 24 - Marina di Pietrasanta
+39 0584 745838 - fax: +39 0584 23424
info@alberghiversilia.it
www.alberghiversilia.it

**CONSORZIO PROMOZIONE
TURISTICA ARTE MARE**
Piazza America - Marina di Pietrasanta
+39 0584 746974 - fax: +39 0584 20436
artemare@versilia.toscana.it
www.artemare.net

- 11 settembre, scultura in marmo di Beatrice Fineschi, Piazza America, 2002
- Donna tartaruga, scultura in marmo di Novello Finotti, Piazza XXIV Maggio, 1995
- Nudo verticale (La tuffatrice), scultura in marmo di Franco Miozzo, Piazza XXIV Maggio, 1995

Motrone

Sede di una fortificazione costiera distrutta agli inizi dell'Ottocento e di un antico scalo marittimo, alla foce del cosiddetto "Fiume Vecchio" (l'odierno fiume Versilia sboccava in origine a Motrone), è la località della Marina di Pietrasanta meno antropizzata. È dotata di un porto spiaggia e di uno scivolo a mare per le imbarcazioni.

- Prometeo, scultura in acciaio inox di Alessandro Tagliolini, Piazza IV Novembre, 2003

Focette

La zona anticamente era paludosa per le numerose piccole 'foci' del "Fiume Vecchio" e dei suoi affluenti e da qui il nome della località. È divenuta nel Novecento ed è tutt'ora il centro turistico balneare più esclusivo e mondano; vi si trova La Bussola, il loca-



le-culto delle notti versiliesi, tempio della musica italiana e straniera degli anni Cinquanta e Sessanta.

- Il velo, scultura in marmo di Raffaella Robustelli, Viale Roma, 2004
- La fecondità, scultura in marmo di Dominique Le Stanc, Viale Roma, 2005
- Parsifal, scultura in marmo di Rosanna Gregorace, Viale Roma, 2004
- La Madonna dell'Assunzione, scultura in marmo di Dominique le Stanc, Via Malmeli, 2005



DIVERTIMENTO E LA BUONA CUCINA



Antichi sapori di Pietrasanta

Non si può dire di conoscere questa terra se non si sono assaporate alcune specialità: piatti dai gusti forti legati alla vita contadina e al duro lavoro del marmo, meglio se accompagnati dagli ottimi vini di Strettoia. Primi fra tutti i "tordelli", ravioli di pasta grossa fatti rigorosamente a mano ripieni di carne e bietta, conditi con ragù (li aveva mangiati anche Michelangelo durante i suoi soggiorni versilesi!), e poi l'"intruglia", coi fagioli, il cavolo e la farina di mais, la "pappa al pomodoro", la "panzanella", i "matuffi" di polenta e funghi, gli insaccati come il "biroldo", la "soppresata", il "lardo", la "mortadella nostrale". Tra i dolci è tipico il gustosissimo marzapane, di pasta di mandorle.



Pietrasanta □

L'odore di salsedine e le fragranze marine del bosco costiero

L'immensità azzurra del Tirreno e le calde distese dorate di sabbia finissima

I frastagliati profili apuani 'innevati' di marmo

Soggiorni indimenticabili in un paesaggio unico ed ammaliante. Ma non solo



ASSOCIAZIONE
BALNEARI
MARINA DI PIETRASANTA
Via Donizetti, 24
55044 - Marina di Pietrasanta
tel. e fax +39 0584 20941
ass.balneari@tiscalinet.it
info@balnearipietrasanta.com
www.balneari Pietrasanta.com

Pietrasanta □

Novanta ettari di bosco, preziosa testimonianza della foresta costiera un tempo presente nella Toscana settentrionale e in particolare dell'antica "Macchia di marina" estesa in origine da Cinquale a Motrone, la Versiliana è uno stupendo parco pubblico comunale in località Fiumetto a Marina di Pietrasanta. Un vero e proprio gioiello naturalistico, dal paesaggio ricco e variegato con pini, lecci, farnie, ontani, vegetazione palustre, agrifogli e pungitopi, molto apprezzato da cittadini ed ospiti, specie nella stagione estiva. Sui suoi viali ombrosi ha galoppato Gabriele D'Annunzio, illustre ospite nell'estate del 1906 dei conti Digerini Nuti, allora proprietari della tenuta e della ottocentesca Villa presente all'interno del parco, indicata con l'appellativo La Versiliana dallo scrittore Renato Fucini.



UNA PERLA DI LITORALE

Un'offerta turistica altamente qualificata, di lunga e comprovata tradizione. Una vastissima gamma di strutture, sia alberghiere che residenziali, in grado di soddisfare ogni aspettativa. Stabilimenti balneari comodi e super attrezzati, le cui semplici architetture connotano elegantemente il paesaggio litoraneo. Arenili amplissimi, con una profondità media di 150 metri. Una balneazione particolarmente agevole e sicura, adatta ai bambini e alle persone di ogni età.



In spiaggia? Silenzioso e indisturbato relax, piacevoli e salutari passeggiate lungo la battigia, momenti di ritrovo e animazione, sports acquatici, corsi di vela, nuoto, acqua gim in piscina o mare aperto... Senza contare la splendida cornice naturale della macchia nell'immediato ridosso dell'arenile: luogo ideale da godere, all'ombra di pini giganteschi, in bicicletta, a piedi, a cavallo.



IL MITO LA VERSILIANA

La grande area di circa 20.000 metri quadrati che circonda la Villa è dedicata nei mesi estivi al Festival La Versiliana, una manifestazione ormai ultraventennale che per il livello e la fama nazionale ed internazionale raggiunti contraddistingue l'offerta turistica e culturale della Versilia. Dal 2004 il Festival è gestito dalla Fondazione La Versiliana. La gamma delle proposte è davvero vasta: nel suggestivo Teatro all'aperto immerso nei pini, una ricca programmazione di spettacoli di prosa, musica e balletto, al Caffè un quotidiano susseguirsi di incontri con i più bei nomi della cultura, della politica e dell'attualità; mostre ed eventi nella Villa, nella adiacente Fabbrica dei Pinoli e nel superbo scenario del Parco; la Versiliana dei Piccoli, con le attività ludiche e creative riservate ai più giovani; gli Itinerari naturalistici alla scoperta della flora e della fauna del bosco.



Amministrazione
Piazza Duomo, 13
55045 Pietrasanta
Festival
Viale Morin
55044 Marina di Pietrasanta
www.laversilianafestival.it
info@laversilianafestival.it
+39 0584 795563/265733/34
fax +39 0584 795510/265731
Biglietteria 0584 265757

Pietrasanta, terra ricca di storia e di cultura, mantiene vive e ripropone le proprie tradizioni, con numerose manifestazioni ed eventi organizzati nell'arco dell'anno dall'Amministrazione comunale in collaborazione con enti ed associazioni locali per valorizzare e vivacizzare l'intero territorio. Tra gli appuntamenti consueti: il mercato settimanale del giovedì nel centro storico in piazza Statuto e il sabato a Tonfano; i vivaci mercatini dell'antiquariato, dell'artigianato e dei fiori la prima, seconda e terza domenica del mese in piazza Duomo; la fiera di S.

Stefano il 26 dicembre a Vallecchia e la grande fiera di S. Biagio il 3 e 4 febbraio che coinvolge l'intera città. Una festa questa dalle origini antichissime, famosa per la ricchezza del suo mercato a cui si giungeva da ogni parte del circondario per acquistare il necessario, specie per l'agricoltura e l'allevamento. Ancor oggi i festeggiamenti di questo santo protettore della gola e della fertilità dei campi colorano la città con la variopinta sequenza delle bancarelle e con le giostre; per l'occasione i numerosi ristoranti di Pietrasanta propongono "il menù di



Pietrasanta □

Un territorio dalle così grandi ricchezze naturali ed ambientali non può che offrire stupende opportunità per vivere una vita sana e trascorrere tempo libero all'insegna di sport e benessere. Le strutture non mancano: una fitta rete di piste ciclabili, sentieri battuti in pineta con percorsi ginnici attrezzati, impianti sportivi pubblici e privati. Sono presenti in varie località campi da calcio

e calcetto, un campo di Atletica leggera a otto corsie di primo livello, palestre, campi da tennis e piste di pattinaggio, un maneggio nel parco La Versiliana, con equitazione nel bosco e sulla spiaggia in inverno, zone adatte al trekking in pineta, nelle stradine di aperta campagna o sui sentieri collinari, possibilità di lanciarsi con il parapendio dalle alture sopra la città, due campi da golf (di cui uno a diciotto buche di livello internazionale). E non dimentichiamo il mare dove è possibile praticare tutti gli sports acquatici, dal nuoto pinnato al windsurf, dalle moto d'acqua al canottaggio; a Motrone il Club Velico di Marina di Pietrasanta, oltre a gestire il rimessaggio delle imbarcazioni del porto-spiaggia, organizza regate veliche ed una scuola di vela.



AMENTI CON LA TRADIZIONE

S. Biagio". Moltissimi sono gli eventi culturali, storici e folkloristici. Tra gli appuntamenti più noti: il Carnevale, con i corsi e le manifestazioni in onore della maschera locale detta "Lo Sprocco"; la Festa del Vino a Strettoia ai primi di settembre con rappresentazioni in costume di antica vita paesana; in primavera la festa di Marina in Fiore a Tonfano e in Versiliana, e nel centro storico le Giornate versiliesi del Vino con il Premio Versilia dell'Associazione Italiana Sommelier-Toscana; in estate le iniziative A misura D'uomo e Percorsi del Gusto sia nel centro storico che nelle frazioni, alla scoperta di prodotti tipici, ricette,

tradizioni e curiosità ... tutte rigorosamente pietrasantesi.

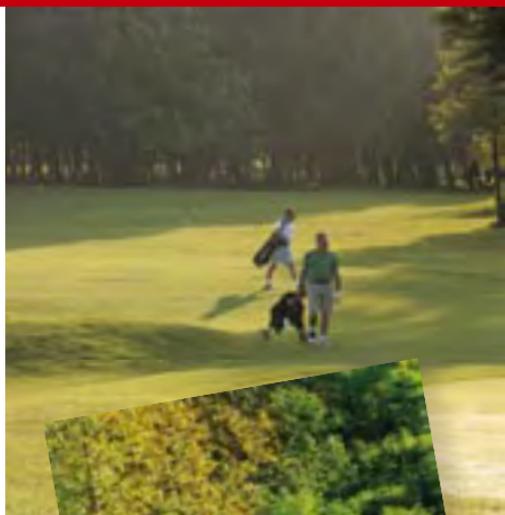
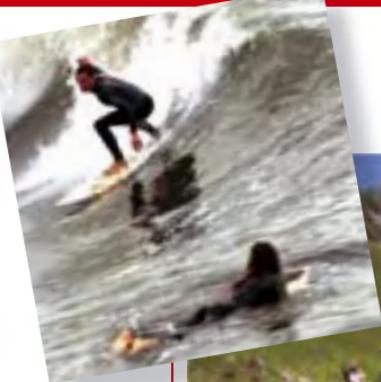
Informazioni Turistiche
+39 0584 283284/20331
info@pietrasantaemarina.it

Comune di Pietrasanta:
Sportello Unico Imprese
+39 0584 795202
Uff. Tradizioni Popolari
+39 0584 795520
Uff. Associazionismo
+39 0584 795521

Associazione Cose Vive:
+39 0584 790236
info@cosevive.it www.cosevive.it



LO SPORT E IL BENESSERE



Comune di Piereasanta
Uff. Sport +39 0584 23320
www.atleticapietrasanta.it
www.clubvelicomp.it
www.versiliagolf.com
www.golfalisei.it
www.nimbussurfingclub.com



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1341
Assessorato al Turismo

Comune di Pietrasanta
Piazza Matteotti, 29
+39 0584 7951
urp@comune.pietrasanta.lu.it
www.comune.pietrasanta.lu.it

Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Statuto, Pietrasanta
+39 0584 283284
Piazza America, 2, Marina di Pietrasanta
+39 0584 20331 fax +39 0584 24555
info@pietrasantaemarina.it

A.P.T. Versilia
aptversilia@versilia.turismo.toscana.it
www.versilia.turismo.toscana.it

Per arrivare a Pietrasanta

- in auto** Autostrada A 12, uscita casello Versilia
- in treno** stazione di Pietrasanta;
stazione di Viareggio (10 Km.); info: www.trenitalia.com
- in barca** porto di Viareggio (500 posti ormeggio);
info: Capitaneria di Porto +39 0584 43931
- in aereo** aeroporto internazionale Galileo Galilei di Pisa (30 Km.)
aeroporto internazionale Amerigo Vespucci di Firenze (90 Km.)
aeroporto da turismo di Cinquale (7 Km.) +39 0585 309786



Testi: Cinzia Nepi

Fotografie: Romano Cagnoni, Erio Forlì, Lauro Lenzone, Stefano Sabella

Progetto grafico: Gabriele Moriconi, Editografica, Ripa di Seravezza

Stampa: Tipografia Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Progetto editoriale: Edizioni Monte Altissimo, Pietrasanta